

EUGENIO SCALFARI
SCUOTE L'ANIMA MIA EROS



EINAUDI

«Questo libro è il racconto di uno scontro che avviene in ogni attimo della nostra vita tra le passioni e la ragione; il racconto dell'innocenza perduta, delle trasgressioni, della brama egoistica del potere e la generosità verso gli altri, dell'amore romantico e di quello libertino. Il protagonista di questa storia fatta di cadute e di vittorie è Eros, signore degli uomini e degli dèi, fonte inesausta di tutti i desideri».

Le passioni, i rimpianti, gli slanci di uno degli uomini che con più lucidità e sapienza ci hanno raccontato il nostro tempo.

Di Eugenio Scalfari, Einaudi ha pubblicato *L'uomo che non credeva in Dio* e *Per l'alto mare aperto*.

«Vivetela bene la vostra piccola vita perché è la sola e quindi immensa ricchezza di cui disponete. Non dilapidatela, non difendetela con avarizia, non gettatela via oltre l'ostacolo. Vivetela con intensa passione, con speranza e allegria».

Scuote l'anima mia Eros nasce così, dalla passione, sotto il segno di una mercurialità creativa che rincorre l'intensità folgorante e variabile dei pensieri. Eugenio Scalfari ha sempre cercato di farsi attraversare dalla luce della razionalità, senza tuttavia nascondersi che la conoscenza e il sapere hanno il loro fondo oscuro nella malinconia («lo sono stato un mercuriale che sognava d'essere un saturnino»). Oggi sente di aver raggiunto quello spazio immobile, quel tempo sospeso che gli permette di accogliere dentro di sé le cose del mondo «invece di invaderle e possederle». Sa di potersi abbandonare liberamente alla propria vita emotiva senza rischiare di cedere alla tristezza e alla solitudine: la malinconia sarà pure un bagno di luce crepuscolare che accompagna ogni percezione, ma è anche una consolazione dell'esistenza che può permettersi solo chi ha vissuto e vive ogni momento «con intensa passione, con speranza e allegria».

Eugenio Scalfari (1924) dopo aver collaborato al «Mondo» di Pannunzio, è stato, nel 1955, tra i fondatori dell'«Espresso» che ha diretto dal 1963 al 1968. Nel 1976 ha fondato il quotidiano «la Repubblica», che ha diretto fino al 1996 e di cui oggi è editorialista. Tra i suoi libri ricordiamo: *La sera andavamo in via Veneto. Storia di un gruppo dal «Mondo» alla «Repubblica»* (Mondadori 1986, Einaudi 2009), *Incontro con Io* (Rizzoli 1994, Einaudi 2011), *Alla ricerca della morale perduta* (Rizzoli 1995), *Il labirinto* (Rizzoli 1998), *La ruga sulla fronte* (Rizzoli 2001, Einaudi 2010), *Razza padrona* (con Giuseppe Turani, Feltrinelli 1974, Baldini Castoldi Dalai 1998), *L'uomo che non credeva in Dio* (Einaudi 2008) e *Per l'alto mare aperto* (Einaudi 2010). Con il Gruppo editoriale L'Espresso ha pubblicato, raccolti in cinque volumi, gli articoli scritti tra il 1955 e il 2004.

ISBN: 978-88-06-20859-2

€ 17,00